

SANTUARIO  
Regina Montis Regalis

•VICOFORTE•



VICOFORTE

N. 2 – APRILE | OTTOBRE 2024

# L'Eco del Santuario



L'Eco del Santuario  
"Regina Montis Regalis"  
Vicoforte

N. 2 – ottobre 2024  
In copertina: medaglione  
in Santuario, la Natività di  
Maria

Tipografia: "Stilgraf s.r.l."  
Santuario di Vicoforte  
Tel. 0174 563111

Direttore responsabile:  
Corrado Avagnina

Abbonamento annuo euro 20  
Iscritto al n. 28 del registro  
della Cancelleria del Tribunale  
di Mondovi in data 7-1-1952

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informano gli abbonati che i rispettivi dati sono conservati nell'archivio informatico dell'Amministrazione del Santuario idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza, e che saranno utilizzati dalla stessa Amministrazione per il solo invio del periodico, e del materiale amministrativo e commerciale collegato all'attività editoriale tradizionale e su Internet, per il periodo strettamente necessario per adempiere al servizio. L'abbonato potrà rivolgersi all'Amministrazione presso il titolare del trattamento, per accedere ai propri dati o farli cancellare, limitare o rettificare e/o per esercitare altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss del GDPR 2016/679 e nello specifico per essere rimosso dall'indirizzario del presente periodico (tel. 0174/565588).

Sul sito [www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it) la normativa specifica per il trattamento dei dati.

# «Inizio il mio cammino volgendo lo sguardo alla Madonna del Pilone»

Da pochi mesi sono stato chiamato dal Vescovo Egidio ad occuparmi del Santuario nella veste di Rettore.

Entro in "punta di penna" su queste pagine come ho cercato di entrare in punta di piedi nel nuovo incarico che mi è stato affidato. Pur essendo abituato a frequentare la Basilica della Natività di Maria da quando ero bambino, accompagnato dai miei genitori, ancora oggi, quando varco quella soglia, mi assale un senso di stupore, di meraviglia di fronte a tanta maestosità e tanta bellezza, frutto – così ritengo – del genio umano e di Sovrana ispirazione.

Ma ancor più mi coglie un senso di pace e di sicurezza volgendo lo sguardo all'immagine della Madonna del Pilone che, assorta nella contemplazione del Mistero di quel Bambino che regge nella mano e sul braccio destro, con infinita tenerezza, sembra irradiare protezione e fiducia a chi a lei si rivolge. L'umile postura della Vergine è come se rimandasse alla fonte di ogni cammino di Salvezza, quasi stesse proferendo le parole risuonate alle nozze di Cana: "Fate tutto quello che vi dirà" (Gv 2,5) e, nel contempo preannunciando la meta ultima a cui tutto il campo pittorico della cupola invita: la Glorificazione di

Maria e dunque anche la nostra.

È stando sotto quella immagine che ho voluto iniziare il mio cammino quasi a sentirmi rassicurato e sostenuto nell'impegnativo incarico che ho ricevuto.

Non può mancare nel mio animo il ricordo grato e una sorta di affidamento a chi mi ha preceduto: innanzitutto il caro don Francesco Tarò, ora rettore emerito, ma anche gli altri rettori che ho conosciuto, stimato e frequentato. Chi come predecessore anche come vicario generale: don Meo Bessone; chi come insegnante di Sacra Scrittura: don Giovanni Barberis; chi come confessore: don Mario Ansaldi ed altri ancora.

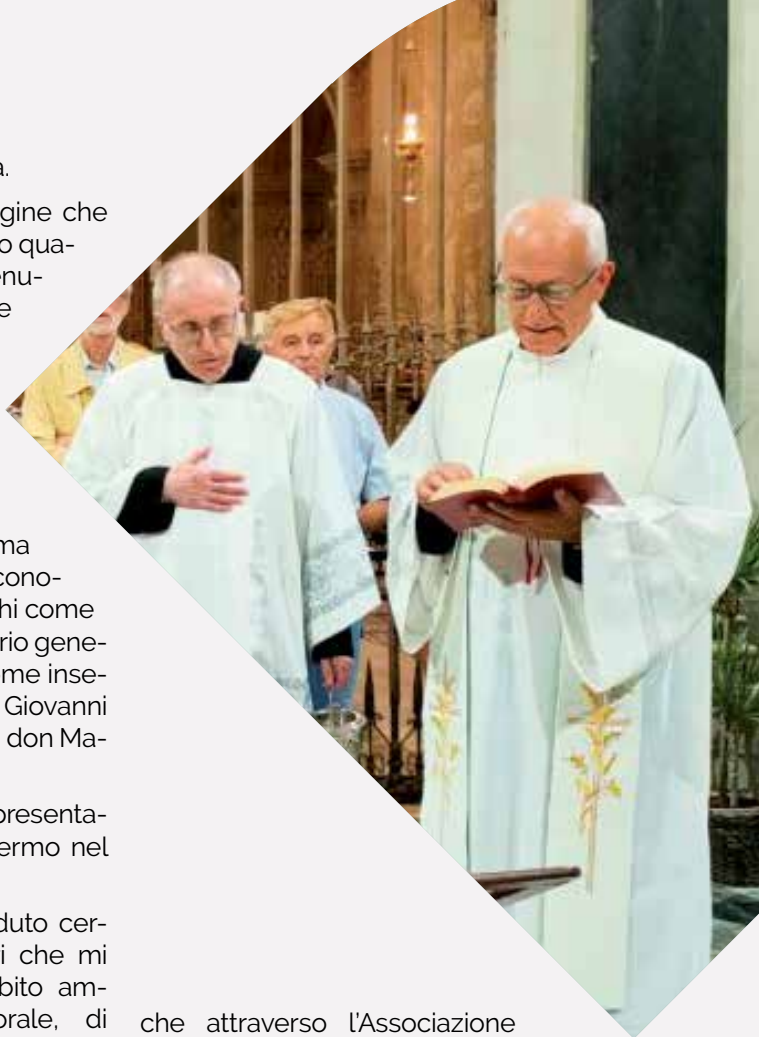
Non ho un piano d'azione da presentare, ma un desiderio lucido e fermo nel cuore.

Sulla linea di chi mi ha preceduto cercherò, insieme ai collaboratori che mi affiancano soprattutto nell'ambito amministrativo e liturgico-pastorale, di curare e valorizzare tutto il complesso monumentale denominato Santuario dal punto di vista artistico, architettonico, culturale, turistico. Tuttavia la priorità da salvaguardare sarà quella di renderlo sempre più e meglio luogo di preghiera, di sosta per trovare ascolto e possibilità di celebrare il Sacramento della riconciliazione, di partecipazione qualificata e rigenerante all'Eucarestia.

Sarà nostra premura curare quella devozione popolare che sta all'origine della costruzione stessa della Basilica e che, seppur con flussi oscillanti di pellegrini, ininterrottamente caratterizza la storia del Santuario.

L'impegno è articolato e necessita dell'apporto operativo e orante di molti.

Ringrazio fin d'ora i generosi volontari



che attraverso l'Associazione Regina Montis Regalis e Nativitas o a titolo personale donano energie, tempo e competenze. Grazie anche al personale dipendente che assicura un servizio continuativo e professionalmente valido.

Maria, Regina del Monte Regale, ci conceda di essere costanti nel bene, attenti e premurosi nel discernere e interpretare i "segni dei tempi".

*Don Flavio*



# La Novena: è tutta una preghiera

Probabilmente la risposta più immediata alla domanda "Che cos'è la Novena al Santuario di Vicoforte?", continua ad essere questa: "È una bella tradizione!". E "tradizione" sicuramente lo si dice nel senso più positivo possibile. Infatti il convenire numerosi al Santuario per nove sere consecutive – e quest'anno l'afflusso di pellegrini è stato davvero notevole – l'accogliere con un certo entusiasmo una celebrazione impegnativa, tra Rosario, Messa e processione, il senso del ritrovarsi volentieri come cristiani che si incontrano e pregano..., sono ingredienti che non permettono un commento superficiale o una considerazione poco degna di nota sull'evento.

Nell'anno della preghiera, voluto dal Papa in preparazione del Giubileo del 2025, sono da trovare elementi non solo di buona tradizione, ma anche di buona diffusa e fruttuosa preghiera da riconoscere e da evidenziare nella Novena. Questa circostanza fa pregare bene con e oltre le formule "collaudate" che vengono proposte. Anzitutto c'è da vivere un pellegrinaggio. "Andiamo alla Madonna" è il modo di dire popolare. Andiamo dunque in un luogo di particolare richiamo allo spirito, alla contemplazione, ad un'esperienza che vuole lasciare il segno. Ci si prepara a questo pellegrinaggio, non si arriva distratti in Santuario! In secondo luogo c'è l'essere insieme guidati a pregare. Si tratta quindi di un clima di ascolto, di partecipazione che nutre i cuori. Sono da apprezzare questi momenti comunitari dove siamo chiamati a ricevere e, nello stesso tempo, a nutrirci di un'esperienza. Andare insieme alla preghiera non è come andare

insieme al cinema. Ossia: non c'è soltanto un interesse comune da condividere, ma c'è un nutrimento comune in vista di una testimonianza cristiana. Come dire: preghiamo insieme per incoraggiarci a crescere in benevolenza, giustizia, amore cristiano.

C'è poi ancora l'elemento della comunità riunita che, proprio come significa e vuole la tradizione liturgica, ha da diventare (e non facoltativamente!) la comunità reale: in una parrocchia, su un territorio o negli spazi di una comunità di vita. I primi cristiani pregavano insieme e si radunavano per l'Eucarestia nelle case. Dai loro tempi fino ai nostri giorni non può venire meno l'eterno valore di andare insieme a nutrirci della Parola e del Pane eucaristico per poi essere uniti all'amore di Cristo donato. Non possiamo nutrirci del Corpo e del Sangue di Cristo e poi essere divisi o lontani, noi che ci siamo cibati di "quell'unico pane di vita"!

Tre elementi dunque: il pellegrinaggio pregato; la preghiera guidata; il "cibo" che edifica la comunità.

Elementi sufficienti per indicare quale ampiezza e profondità abbia la proposta cristiana a partire dalla preghiera. Non si tratta semplicemente di definizioni, ma dell'apprendere continuamente il pregare cristiano. Siamo convocati dal Signore, al suo seguito ci sentiamo in cammino, sostenuti e mandati a testimoniare l'amore divino. La preghiera alimenta queste realtà: pensando che la preghiera è per la vita e la vita ha costante bisogno della preghiera

*don Sergio.*

# Un salmo per la tua vita

## SALMO 46 (45) DIO NOSTRO RIFUGIO E NOSTRA FORZA

*Dio è per noi rifugio e forza,  
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se vacillano i monti nel fondo del mare.  
Fremano, si gonfino le sue acque,  
si scuotano i monti per i suoi flutti.  
Un fiume e i suoi canali rallegrano  
la città di Dio, la più santa delle dimore  
dell'Altissimo.*

*Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.  
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.  
Fremettero le genti, vacillarono i regni;  
egli tuonò: si sgretolò la terra.*

*Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.  
Venite, vedete le opere del Signore,  
Egli ha fatto cose tremende sulla terra.  
Farà cessare le guerre sino ai confini  
della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance,  
brucerà nel fuoco gli scudi.*

*Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.  
Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.*

Attingiamo nuovamente dal Salterio, il libro biblico che raccoglie tutti i centocinquanta salmi tramandati fino a noi dalla tradizione ebraica, nel desiderio di imparare a dialogare con Dio nelle diverse circostanze, collettive o personali. Li leggiamo con la medesima fede con cui i primi cristiani riconobbero in essi l'espressione più bella del culto del cuore



rivolto al Dio lontano nella sua santità, ma vicino per quella sua infinita misericordia che tuttora invociamo dinanzi ai drammi che stanno segnando alcune regioni del mondo durante questi mesi.

Ci soffermiamo sul Salmo 46 (45) dominato dalla vittoria del popolo credente sulla paura perché l'esperienza della città di Davide insegna a tutto il resto di Israele a reagire ad un pericolo grave e imminente con la preghiera. Ne deriva la celebrazione di Gerusalemme, come città santa e dimora di Dio, attraverso la quale guardiamo in una prospettiva speciale sia la Chiesa sia la B. Vergine Maria, delle quali la capitale del regno di Davide, fin dalle origini del Cristianesimo, divenne il simbolo.

La meraviglia e la fiducia verso Dio espresse nel salmo affondano le radici nella particolare storia ebraica e al contempo infondono un respiro universale alla nostra preghiera perché ci trasmettono la capacità di leggere in trasparenza la storia dei popoli per scoprirvi come il Signore continui a intervenire laddove sono minacciate la libertà, la stabilità e

la pace dei suoi figli. Neppure i tragici eventi che segnano ora l'Europa orientale e il Medio Oriente, solo per nominare le aree geograficamente più vicine all'Italia, non possono spegnere questa convinta confessione di fede nel Signore onnipotente, unita alla capacità dei poveri in spirito di cogliere in Lui, fin dall'antichità, il punto fermo in cui gli uomini si possono rifugiare in qualsiasi momento di pericolo. Infatti il salmo storicamente esprime l'esultanza per la vittoria insperata di Gerusalemme sull'esercito del re assiro Sennàcherib che, nel 701, dopo aver cinto d'assedio la città (Is 36,1-37,38), ritornò nella sua patria, senza spargere sangue e soltanto grazie alla protezione divina verso il popolo ebraico.

Questo spiega anche la ripetizione dell'antica formula bellica "Signore degli eserciti" che, estranea alla nostra lingua e mentalità, dovrebbe essere tradotta meglio in "Signore dell'universo". Al di là di questi ostacoli linguistici è essenziale cogliere l'espressione, ripetuta come un ritornello, "il Signore è con noi" (vv. 8.12) che preannuncia il nome e il mandato stesso di Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi. La profezia di Isaia, richiamata dal Salmo 46 si tradurrà nella vita di Cristo fino a compiersi, lungo la storia della comunità cristiana, nella sua promessa: "Ecco io sono con voi tutti i giorni" (Mt 28,20).

Di questa sua costante presenza la Chiesa fa memoria nell'Eucaristia, per offrirla e attualizzarla a beneficio dell'umanità intera. Allo stesso tempo, la Madre di Dio è il modello esemplare di Coeli che ci ha creduto, sia nella gioia dell'Annunciazione che nell'angoscia del Calvario. Siccome in ogni esistenza umana permane quest'alternanza di letizia e sofferenza, impariamo proprio da Maria Immacolata ad accogliere e custodire la certezza racchiusa nel salmo: il Signore si dona e

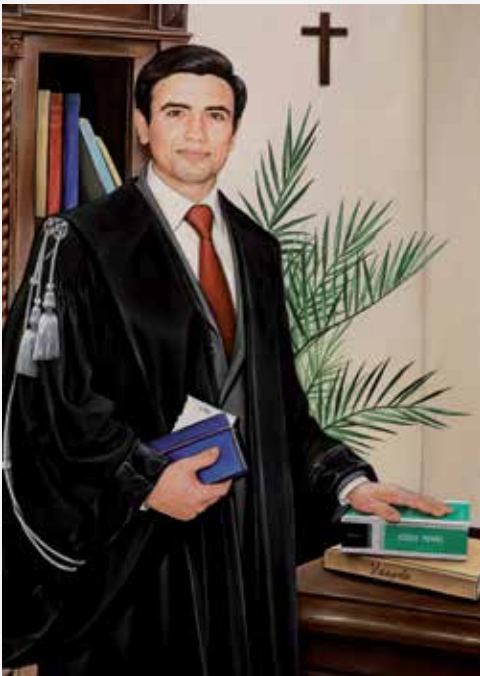
si rivela nella nostra storia come il Dio – con – noi, come il Dio che fa cessare le guerre, a condizione che lo riconosciamo come l'unico vero Dio (Sapete che io sono Dio (v. 11) e usiamo come "arma" la carità di Cristo, che vince il male con il bene. Così scopriremo la perenne attualità di un messaggio che può illuminare le scelte di una comunità di fronte a una difficoltà condivisa, perché insieme si sappia discernere e attraversare con la certa speranza che, insieme al contributo degli uomini, il Signore non farà mancare il suo aiuto. Tuttavia questo salmo può anche fecondare la nostra preghiera individuale, come avvenne per san Francesco d'Assisi che, esattamente 800 anni fa, nell'autunno del 1224 sul monte della Verna, lo richiamò scrivendo le *"Lodi di Dio Altissimo"*. Le rileggiamo in conclusione perché questa visione di fede rafforzi anche il nostro cammino

Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dei, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero. Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete. Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia e temperanza.

Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza. Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine. Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore, Tu sei forza, Tu sei rifugio. Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

*Sorelle Clarisse*

# Rosario Livatino: il santo “giudice ragazzino”



Nasce a Canicatti il 3 ottobre del 1952 e si laurea in Giurisprudenza a soli 22 anni con il massimo dei voti entrando poi in magistratura, risultando tra i primi classificati al concorso, nel 1978, dopo aver già vinto un altro concorso pubblico. Parliamo di Rosario Livatino che è passato alla storia come “il giudice ragazzino”, perché quando morì, per mano di quattro killer e per ordine della mafia agrigentina, lungo la statale che ogni mattina percorreva con la sua auto da Canicatti ad Agrigen-

to, aveva appena 38 anni. Così è diventato il più giovane dei magistrati uccisi, in ragione del loro servizio, in prevalenza, anche se non solo, dalla mafia o dai terroristi. Quando lo fanno sbandare, Livatino esce dall'auto, cercando salvezza fuggendo per i campi. Lo finirono con un colpo di pistola al volto. La sua vicenda è stata riprodotta in un bellissimo film del 1994 diretto da Alessandro Di Robilant, intitolato appunto *Il Giudice ragazzino*, tratto dall'omonima biografia scritta da Nando Dalla Chiesa. Nel film la sua figura è interpretata da Giulio Scarpati.

## GIUDICE RAGAZZINO O EVANGELICAMENTE “PICCOLO GIUDICE”?

“Giudici ragazzini” sarà la definizione allora che, otto mesi dopo l'omicidio di Livatino, userà Francesco Cossiga, Presidente della Repubblica, per definire quel tipo di magistrato che, a suo dire, non può seguire indagini impegnative come quelle contro la mafia e il traffico di droga, per la troppo giovane età e l'inesperienza. Ecco le parole precise di Cossiga, che poi dovette smentire che si riferissero proprio a Livatino: *“Possiamo continuare con questo tabù, che poi significa che ogni ragazzino che ha vinto il concorso ritiene di dover esercitare l'azione penale*

*a diritto e a rovescio, come gli pare e gli piace, senza rispondere a nessuno...? Non è possibile che si creda che un ragazzino, solo perché ha fatto il concorso di diritto romano, sia in grado di condurre indagini complesse contro la mafia e il traffico di droga. Questa è un'autentica sciocchezza! A questo ragazzino io non gli affiderei nemmeno l'amministrazione di una casa terrena, come si dice in Sardegna, una casa a un piano con una sola finestra, che è anche la porta". Di piccolo giudice parlò invece la professoressa Ida Abate, che a lui insegnò greco e latino, ma si riferiva, più che alla statura fisica, comunque minuta, alla "piccolezza" intesa secondo il Vangelo. La sua statura morale, per lei, era infatti fuori discussione.*

Inflexibile, coerente, assolutamente non influenzabile, Livatino non aderisce a club od associazioni, non rilascia dichiarazioni e rarissimi sono i suoi interventi pubblici. Tutto concentrato sul suo lavoro, se lo porta anche a casa, per studiare le cause sulla sua scrivania, dove spiccano un crocifisso e un Vangelo, che, da come troveranno evidenziato e con annotazioni a margine, deve essere molto consultato. «*La giustizia è necessaria, ma non sufficiente, e può e deve essere superata dalla legge della carità*», scrive ed è facile capire da dove abbia preso spunto, così come non è difficile immaginare da dove abbia attinto la convinzione che «*il sommo atto di giustizia è necessariamente sommo atto di amore se è giustizia vera, e viceversa se è amore autentico*». D'altra parte, la giornata del giudice Livatino, oltreché nutrita di Vangelo, è intessuta di preghiera. Infatti inizia sempre con una sosta nella chiesa di San Giuseppe ad Agrigento, davanti al Tabernacolo. Si tratta di una chiesetta fuori mano, nella quale può pregare tranquillamente ed in incognito. Anche per la Messa domenicale sceglie una chiesa dove può passare inosservato,

perché la sua non è una fede esibita, ma concreta. Riceve la Cresima da adulto, il 29 ottobre 1988: segue il catechismo insieme ai ragazzi delle Medie, senza per questo farsi problemi né dare sfoggio di cultura.

## GIUSTIZIA COME AMORE

In ossequio a queste convinzioni, Livatino conduce la sua vita in modo riservato, nella casa che condivide con i genitori. Non fa mistero di una profonda fede cristiana, che concilia rigorosamente con la laicità della propria funzione. È rimasto celebre a proposito un passo di un suo scritto dei primi anni Ottanta in tema di fede e diritto: «*Il compito (...) del magistrato è quello di decidere; (...) una delle cose più difficili che l'uomo sia chiamato a fare. (...) Ed è proprio in questo scegliere per decidere, decidere per ordinare, che il magistrato credente può trovare un rapporto con Dio. Un rapporto diretto, perché il rendere giustizia è realizzazione di sé, è preghiera, è dedizione di sé a Dio. Un rapporto indiretto per il tramite dell'amore verso la persona giudicata. Il magistrato non credente sostituirà il riferimento al trascendente con quello al corpo sociale, con un diverso senso ma con uguale impegno spirituale. Entrambi, però, credente e non credente, devono, nel momento del decidere, dimettere ogni vanità e soprattutto ogni superbia; devono avvertire tutto il peso del potere affidato alle loro mani, peso tanto più grande perché il potere è esercitato in libertà ed autonomia*».

Gli scritti che ha lasciato, uno in particolare di una straordinaria attualità in tema di ruolo del giudice nella società, restituiscono la figura di un professionista colto ed estremamente consapevole, tutt'altro che preda degli ardori giovanili, Ancora un'altra riflessione di Livatino risulta di particolare attualità, in tempi come i nostri nei quali attorno alla figura





e al ruolo dei magistrati è continua buferra. Scriveva Rosario a proposito dell'immagine del magistrato: *«L'indipendenza del giudice, infatti, non è solo nella propria coscienza, nella incessante libertà morale, nella fedeltà ai principi, nella sua capacità di sacrificio, nella sua conoscenza tecnica, nella sua esperienza, nella chiarezza e linearità delle sue decisioni, ma anche nella sua moralità, nella trasparenza della sua condotta anche fuori delle mura del suo ufficio, nella normalità delle sue relazioni e delle sue manifestazioni nella vita sociale, nella scelta delle sue amicizie, nella sua indisponibilità ad iniziative e ad affari, tuttoché consentiti ma rischiosi, nella rinuncia ad ogni desiderio di incarichi e prebende, specie in settori che, per loro natura o per le implicazioni che comportano, possono produrre il germe della contaminazione ed il pericolo della interferenza; l'indipendenza del giudice è infine nella sua credibilità, che riesce a conquistare nel travaglio delle sue decisioni ed in ogni momento della sua attività».*

### MARTIRE “IN ODIUM FIDEI”

Proprio in forza dei suoi principi Livatino, malgrado gli inviti bonari a “lasciar perde-

re” di fronte alla richiesta di far parte del collegio chiamato a decidere sulla confisca dei beni a quattro presunti mafiosi agrigentini, potenti ed “intoccabili” capifamiglia di Canicatti, scrive la sua sentenza di morte. Morte di mafia, quella del giudice Livatino, ma non casuale, piuttosto logica conseguenza di un impegno per la legalità, che porta Giovanni Paolo II a definire lui e gli altri uccisi dalla mafia “*martiri della giustizia e indirettamente della fede*”. Il Papa, proprio dall'incontro con i suoi genitori, prende l'ispirazione per la sua celebre condanna biblica della mafia nella Valle dei Templi di Agrigento, assolutamente non prevista ma stimolata dall'esempio di Rosario, al quale è attribuita una frase particolarmente profonda: *“Al termine della vita non vi sarà chiesto se siete stati credenti ma se siete stati credibili”*. In fondo alle sue agende, gli inquirenti che indagano sulla sua morte trovano una sigla misteriosa “s.t.d.” che li mette a lungo in scacco finché non scoprono l'arcano: il significato era sub tutela Dei, “nelle mani di Dio”. Il 21 dicembre 2020 Papa Francesco con un decreto ne riconosce il martirio in odium fidei.

Giampaolo Laugero

# “Maria modello di virtù”: Novena partecipatissima

LE FESTE DEL SANTUARIO 2024: RIFLETTERE  
SUL GIUBILEO 2025 E SULLE VIRTÙ



“Maria, Modello di virtù” è stato il tema scelto per la Novena 2024: un percorso di avvicinamento ricco di spiritualità e spunti di riflessione, che si è articolato da giovedì 29 agosto fino a venerdì 6 settembre, in preparazione alla solennità della Natività di Maria, dell’8 settembre, la festa principale del calendario del Santuario. Particolarmente partecipate, regolarmente concluse dalla suggestiva processione “aux flambeaux” le serate della Novena hanno visto alternarsi all’ambone una serie di figure di spicco. I primi due appuntamenti hanno avuto

protagonista il pro-prefetto del Dicastero per l’evangelizzazione Rino Fisichella, che ha proposto spunti particolarmente dedicati al Giubileo indetto per il 2025, “Pellegrini di speranza”. Mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare di Torino, ha parlato del tema della speranza, mentre mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, ha parlato di carità. Ancora: Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, è intervenuto sulla prudenza, Don Federico Riba (rettore del Santuario di Valmala) sulla Giustizia, mentre mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, ha parlato della temperanza. Il rettore del Santuario, don Flavio Begliatti, nella penultima serata si è soffermato sulla fortezza. L’8 settembre il vescovo di Mondovì, mons. Egidio Miragoli ha guidato la processione votiva da Mondovì Piazza e celebrato la Messa Solenne, come da tradizione partecipata anche dalle autorità civili e militari del territorio oltre al tessuto associazionistico e alle componenti diocesane. Il vescovo nella sua omelia ha riflettuto sulla forza e sull’importanza della Fede e della pietà popolare ed ha dedicato la parte centrale della sua riflessione al saluto ai primi cittadini presenti, ricordando le recenti elezioni che hanno visto, in molti paesi, un ricambio alla guida del Comune. «In Maria – ha detto il vescovo – e



ancor più in Maria Bambina, noi abbiamo l'icona dell'innocenza, della bellezza umana e spirituale che è tipica dei bambini, ma ancor più abbiamo l'immagine della predestinata ad essere "la piena di grazia". Nella sua nascita si racchiude il segno di una speranza nuova che Dio offre all'umanità. Nessuno poteva ancora sapere né immaginare, mentre Maria nasceva, chi e per cosa stesse entrando nel mondo. Eppure, Dio era già all'opera da tempo, come ci fa capire anche l'anti-

ca profezia di Michea riferita alla piccola Betlemme al suo destino, ascoltata nella prima lettura (Mi 5, 1-4). Basta tenere presente questo dettaglio per capire come nessun tempo debba consegnarci alla disperazione, neppure i più difficili. Vale per il mondo, la Chiesa, le nostre famiglie, ognuno di noi. Perché noi mai siamo in grado di prevedere l'azione di Dio: egli può avere già progettato un suo intervento salvifico, e il nostro cielo può ancora apparire privo di speranze».

# L'immagine della Madonna di Vico: la mostra in San Benedetto



Da inizio settembre ha aperto i battenti presso la cappella di San Benedetto nella Basilica di Vicoforte la mostra: "Meraviglie e miracoli dell'immagine della beata Vergine del Mondovì a Vico". Curata da Giancarlo Comino e organizzata dall'Associazione Nativitas Aps che sarà visitabile fino all'8 dicembre. La proposta raccoglie all'interno della Basilica una serie di riproduzioni fotografiche che danno conto della storia della diffusione della devozione alla Madonna vicevese attraverso i secoli, consentendo di visionare nello stesso spazio alcune tra le più significative immagini, tra cui i due quadri inviati da Carlo Emanuele I al re di Spagna, Filippo II, e custoditi oggi all'Escorial e al Convento de las Descalzas a Madrid. Altri pezzi di pregio provengono

dalla Biblioteca reale, e sono frontespizi di volumi oppure stampe. non mancano inoltre alcuni quadri e tele custoditi nelle chiese del Monregalese e non solo (una è conservata in Valle di Lanzo), monete o insegne di pellegrinaggio. la mostra è stata inaugurata alla presenza del rettore del Santuario, don Flavio Begliatti, della presidente di Nativitas, Marzia Danna, e di Giancarlo Comino, che ha presentato i contenuti dell'esposizione e mostrato l'originale in rame di una matrice con cui è stata realizzata una delle stampe in esposizione. La mostra, oltre a essere una rassegna di pezzi d'arte, consente anche di capire quanto effettivamente si diffuse in Europa la devozione e come si ampliò l'attenzione nei confronti della Madonna del Pilone di

Vicoforte, un fenomeno che nel 1595 raggiunse dimensioni davvero mai viste. Nel Seicento, la Madonna di Vico fu l'unica icona piemontese ad essere pubblicata sull'Atlante Mariano di Wilhelm Gumpfenberg, di larghissima diffusione, che contribuì a renderla nota in tutto il continente, consolidandone l'immagine. Il 1682 fu poi l'anno cruciale per la definizione dell'iconografia della Madonna vicese, con l'incoronazione.

### Comino: «La mostra documenta la diffusione continentale della devozione»

«L'esposizione – commenta il curatore Giancarlo Comino – ha lo scopo di proseguire il percorso di divulgazione relativa alla storia del Santuario di Vicoforte, già iniziato con le precedenti iniziative, e volto principalmente a fare luce anche sulle dimensioni e sulla rilevanza che aveva assunto la devozione mariana pure al di fuori dai confini regionali. La rassegna di immagini che proponiamo è indicativa, ma dimostra che l'immagine della Vergine del Pilone fosse diffusa ben oltre i confini locali, addirittura con la richiesta documentata del re di Spagna Filippo II di avere un quadro che la ritragga. Il pubblico potrà scoprire inoltre stampe e immagini in molti casi sconosciute al pubblico dei non addetti ai lavori, ma estremamente belle ed affascinanti». «Continua il cammino di valorizzazione e promozione della storia del Santuario di Vicoforte – chiosa Marzia Danna, presidente di Nativitas Aps –, andando a riscoprire i suoi tratti più affascinanti e straordinari. Questa esposizione durerà per tutto il mese di settembre e sarà una proposta in più anche a disposizione del pubblico che verrà in pellegrinaggio al Santuario in occasione della festa dell'8 settembre o di chi verrà a visitare il paese per i festeggiamenti e la fiera». Contestualmente, sarà anche possibile ammirare una rassegna storica

delle copertine dell'Eco del Santuario.

### Un traguardo speciale per l'Eco del Santuario

Oltre alle preziose immagini della Madonna di Vico, presso la Cappella di San Benedetto è possibile vedere anche una rassegna di storiche copertine dell'Eco del Santuario. Il tradizionale Bollettino, fonte di informazione di tutto ciò che è relativo alla Basilica vicese, festeggia infatti 100 anni dalla sua ripartenza nel 1924. Il primo numero dell'Eco è ben precedente, risale al 1896, anno in cui uscì il primo numero. Usciva a cadenza mensile, stampato dalla tipografia Fracchia e veniva diffuso dalla libreria di Felice Accomasso al prezzo di 5 centesimi a copia. All'epoca aveva una foliazione di otto pagine e riportava anche informazione di carattere turistico logistico. Dall'anno successivo spesso due numeri vengono accorpati, variando la paginazione. La pubblicazione si arresta col numero 3 dell'agosto 1898, senza preavviso e senza motivazioni, e non riprenderà che nel 1905. La ripresa della pubblicazione avviene con una lettera beneaugurante del vescovo Ressa, l'8 dicembre 1904. Da allora l'Eco non ha più interrotto le sue pubblicazioni e continua ad uscire ancora oggi.



# “Un Santuario da ascoltare”



Un numerosissimo pubblico ha partecipato, domenica 30 giugno, alla visita inaugurale del nuovo percorso audioguidato inclusivo varato dal Santuario di Vicoforte, nell'ambito del progetto “Un Santuario da ascoltare”. Una visita speciale, con la Basilica immersa nella penombra, per richiamare alla particolare attenzione spesa nel realizzare uno strumento utile anche alle persone con disabilità sensoriale. Il percorso, condotto da un'audioguida comodamente accessibile e fruibile tramite lo smartphone personale, è stato messo a punto dall'Amministrazione del Santuario con la consulenza dell'architetto Cristiana Aletto, fondatrice dell'Associazione “Turismo per tutti” (esperta delle tematiche di turismo e disabilità), e delle Associazioni l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cuneo e l'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi. La realizzazione tecnica del supporto audio guidato è stata affidata all'agenzia di comunicazione integrata ACD di Mondovì.

A Casa Regina Montis Regalis, presso

l'aula Bona, una presentazione ha illustrato nel dettaglio le caratteristiche dell'iniziativa e il percorso che ha condotto alla sua realizzazione. Vi hanno preso parte la coordinatrice del progetto per l'Amministrazione del Santuario, Stefania Trombetta, Alessandro Casti fondatore dell'Agenzia Acd insieme alla graphic designer Erika Ghibardo e al web designer Andrea Cagliari. Inoltre è intervenuto Marco Oggioni, vicepresidente U.N.I. Vo.C. – Cuneo (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi) con Cristiana Aletto, in video collegamento da remoto. Erano presenti in sala numerose autorità e rappresentanti delle realtà del territorio, a cominciare dal sindaco del Comune di Vicoforte, Gian Pietro Gasco, e dalla consigliera Laura Barello, in rappresentanza del Comune di Mondovì. Erano presenti inoltre i sostenitori e i partner del progetto.

La presentazione si è aperta con il benvenuto del rettore del Santuario, don Flavio Begliatti: «L'inclusione nel percorso audioguidato di persone che devono

affrontare altri limiti e disagi è uno dei vantaggi dello strumento digitale – ha detto –: sono lieto che sia qui presente il presidente e il vicepresidente dell'U.N.I. Vo.C che saluto cordialmente. Ringrazio tutte le persone, gli enti e le aziende che hanno creduto e hanno sostenuto anche finanziariamente questo progetto che vediamo ora realizzato. Auspico che diventi sempre di più uno strumento che possa avvicinare più persone alla bellezza, alla ricchezza artistica e architettonica e alla spiritualità del nostro Santuario facendoci sentire maggiormente comunità cristiana, intorno alla cara immagine della Madonna del Pilone». Stefania Trombetta ha poi riepilogato il percorso che ha portato, dal lancio della campagna di fundraising nel 2022 affiancata dalla Fondazione CRT, all'esito finale del progetto. «Tutto è cominciato con il rettore don Francesco Tarò, da poche settimane emerito, che aveva fin dall'inizio sottolineato l'esigenza di porre grande attenzione all'inclusività, perché è nella natura profonda di un Santuario di essere prima di tutto accogliente e favorire l'incontro tra il divino e l'umano. Il lavoro è iniziato nei primi mesi del 2022 su stimolo della Fondazione CRT nell'ambito del bando Santuari e Comunità: la Fondazione ha proposto una raccolta fondi, promettendo il raddoppio della cifra raccolta fino a un massimo di 12.500 euro e ci ha affiancato la consulenza della dott. ssa Anna Cattaneo. Abbiamo mosso i primi passi affiancati dall'Associazione Noau di Cuneo e in particolare dall'architetto Francesca Perlo, che ha creato il logo dell'iniziativa. Il gruppo dei volontari dedicati alla raccolta fondi è cresciuto e si è allargato, le guide volontarie di Nativitas Aps hanno devoluto le offerte delle visite guidate della stagione 2022 e altri collaboratori, dipendenti del Santuario e amici hanno cercato il coinvolgimento di realtà commerciali, artigianali e produttive. Infine, privati, enti e associazioni hanno

aderito alla campagna e il giornale diocesano l'Unione Monregalese ha curato con attenzione la campagna pubblicitaria. Numerose testate, su carta e online, hanno dato spazio all'iniziativa nel corso dei mesi. Nel marzo 2023 si è composta la squadra di consulenti e tecnici che ha messo a punto lo strumento».

### **Il percorso audio guidato: 10 tappe e 5 personaggi per raccontare il Santuario**

Il percorso è stato pensato secondo i principi della progettazione universale, ovvero la realizzazione di prodotti e servizi accessibili a ogni categoria di persone. In questa fase è stata fondamentale l'interazione con il gruppo di guide volontarie di Nativitas con il coinvolgimento di un gruppo di persone con disabilità visiva facenti parte dell'U.N.I.Vo.C. e U.I.C.I. Il percorso è stato sviluppato su 10 postazioni, dotate di un canale visivo e uditivo affiancato a quello tattile. A tutto si aggiunge il canale olfattivo, con la postazione nella cappella di San Benedetto, con la possibilità di diffondere l'aroma del Nardo. «Nel mio lavoro ho considerato fondamentale consentire al visitatore di orientarsi: tutto ruota intorno al Pilone, fulcro di questo singolare capolavoro di fede e di arte». I testi dell'audioguida sono proposti da cinque personaggi che hanno fatto la storia del Santuario: Cesare Trombetta, primo promotore della devozione alla Madonna del Pilone, Giovanna da Macôn, protagonista di una delle grazie più straordinarie, Francesco Gallo, artefice della cupola, Margherita di Savoia, la quartogenita figlia del duca Carlo Emanuele I, e Mattia Bortoloni, autore degli affreschi della volta. Dal 1° luglio fino al 14 settembre il percorso è stato disponibile gratuitamente, in un primo periodo di collaudo. A settembre, nell'atrio principale del Santuario, sono state implementate ulteriori risorse in ausilio delle persone non vedenti e non udenti.

«Ringrazio ed elogio l'ottimo lavoro svolto – il commento di Marco Oggioni, vicepresidente di U.N.I.Vo.C –: le nostre riflessioni e osservazioni sono state ascoltate e accolte, con un'opera davvero certosina di rifinitura nelle descrizioni. Descrivere la bellezza di un capolavoro di questa portata è un'operazione complessa e non scontata. Anche con le guide del Santuario c'è stato un bel rapporto ed è emersa tutta la passione che questi volontari mettono in ciò che fanno e anche questo è un fattore non scontato».

«Non esiste una soluzione per tutti – ha illustrato Cristiana Aletto di "Turismo per tutti" –, esiste un sistema di soluzioni che si sovrappongono e possono consentire a ciascuno dei fruitori del Santuario di scegliere la forma più adatta alla sua situazione, per comprendere la Basilica. La messa a punto degli apparati tattili, sostanzialmente invisibile se non si pone la mano sui pannelli, è stata un'operazione complessa: non è una semplice copia del disegno, ma si tratta di operare delle sintesi, individuando gli elementi principali, realizzando una trasposizione specifica che tiene conto della diversa sensibilità della mano rispetto al polpastrello».

«Il percorso che ha portato a questa audio-guida arriva da lontano – la relazione tecnica di Alessandro Casti, di Acd –, dal rebranding fatto alcuni anni fa per il Santuario di Vicoforte. Sviluppando il sito web, abbiamo cercato di avere una visione di insieme, che ci consentisse di non fare doppioni, ma realizzare una serie di contenuti integrati in vari livelli. Facendo questo nuovo passo di creare l'audioguida inclusiva abbiamo cercato proprio di seguire questa logica: non doveva essere un doppione di quello che c'è sul sito ma un'esperienza differente. Abbiamo sviluppato le mappe tattili, le letture dove grazie alla voce di attori si è dato vita ai protagonisti della storia del Santuario».

## La campagna "Un Santuario da ascoltare"

"Un Santuario da ascoltare" è stato il nome scelto per la campagna di raccolta fondi condotta nel 2022/23, a cui hanno partecipato attivamente anche i volontari dell'Associazione "Nativitas" Aps (sono state destinate alla raccolta fondi le offerte ricevute nel corso delle visite guidate). La Fondazione CRT aveva avviato un percorso di formazione e affiancamento dei volontari con un consulente in fundraising, facendosi poi carico di raddoppiare le offerte raccolte fino a un massimo di 12.500 euro. L'operazione si è conclusa con un grande successo, superando di molto l'obiettivo prefissato: sono stati raccolti ben 27.862 euro. In particolare il progetto ha goduto del sostegno, oltre che della Fondazione CRT, del Gruppo Riva.

L'iniziativa si è avvalsa inoltre del contributo di Assicuraci-Gruppo Gastaldi, Farmacia del Santuario, Banca Alpi Marittime, Lions Club Mondovi, Associazione Amici della Cittadella della Carità. Altri esercizi commerciali, enti, associazioni, privati hanno partecipato alla raccolta fondi e hanno donato con generosità.

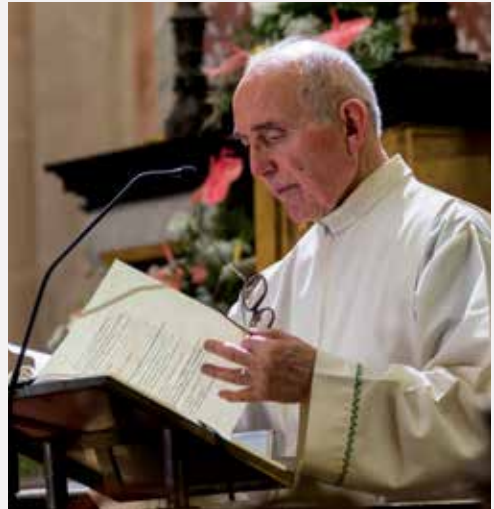




# Un servizio prezioso alla Madonna del Pilone

**ADDIO A DON MICHELE ROSSI, DA UN QUARTO DI SECOLO PREFETTO DI SACRESTIA IN BASILICA**

Per venticinque anni è stato una presenza costante, quotidiana, al Santuario di Vicoforte: un servizio silenzioso, in varie mansioni, all'altare, all'ufficio di sacrestia. Ci ha lasciato, a marzo di quest'anno, don Michele Rossi, lasciando un vuoto incolmabile. Nato a Trinità nel 1939, era stato ordinato sacerdote dal vescovo Sebastiano Briacca, il 29 giugno del 1962. Ha svolto il suo sacerdozio per 62 anni, prima come viceparroco a Bene Vagienna dal 1963 al 1968, poi a Roma, nella parrocchia dei Santi Patroni, dal 1968 al 1976. Per 21 anni, dal 1976 al 1997, fu parroco a Morozzo e Consovero, poi dovette subire un intervento chirurgico alle corde vocali dall'esito infausto, che lo lasciò sostanzialmente afono. Dovette così rinunciare alla Parrocchia e affrontare un lungo percorso di riabilitazione. Non poté più celebrare, ma la sua presenza alle funzioni era immancabile, una silenziosa concelebrazione a cui non si sottrasse mai. Nell'omelia funebre, il vescovo di Mondovì, Egidio Miragoli, lo ha paragonato al «vecchio Simeone, custode e presenza orante del tempio del Signore». Lo ricordiamo come un



uomo puntiglioso, fedelissimo, attento ai particolari: preparava l'altare e il servizio liturgico in sacrestia con grande cura e amore. Accettò la sua condizione e seppe farne opportunità di nuovo servizio e diversa spiritualità.

## **Il ricordo di don Francesco Tarò rettore emerito**

Ci siamo incrociati in tre circostanze della vita. Prima in Seminario: lui era quattro anni più avanti di me, ma, conoscendolo

già chierico, era persona sempre molto gentile, sorridente, umile; gli altri erano sempre più bravi di lui (così a volte diceva). Era l'esempio del servizio disinteressato e costante, che si fondava su molta preghiera, sull'Eucarestia e sulla Parola di Dio.

Poi nell'impegno pastorale presso la Parrocchia romana dei Santi Patroni: don Michele nel 1968 veniva a sostituire don Giovanni Cugnod che tornava in Diocesi. L'équipe di Roma era sempre composta da un gruppo affiatato di sacerdoti. Ho vissuto con lui quotidianamente, è stato un collaboratore discreto e sempre disposto a servire gli altri. Nel 1976 don Michele tornava in Diocesi per assumere l'incarico di parroco a Morozzo. I nostri incontri si facevano sempre più radi, ma rivederlo era per me sempre una grande gioia. Non ricordo il giorno preciso in cui lo sottoposero all'intervento alla gola che gli impedì di predicare, ma lui non si perse d'animo e approdò al Santuario dove svolse il ministero sacerdotale con umiltà e totale dedizione. Infine al Santuario: la sua presenza in Basilica era sette giorni su sette, mattina e pomeriggio con la sua inseparabile macchina da scrivere, esempio di fedeltà e cura pa-

storale costante e ammirevole. In Santuario, dove arrivai nel 2018 per svolgere il servizio di rettore, riprendemmo la nostra collaborazione rinsaldando la nostra amicizia. Del suo servizio sacerdotale e umano sono testimoni tutti coloro che frequentano il Santuario. Credo che lascerà un grande rimpianto tra le persone che accoglieva sempre con grande cordialità, sorrisi e tante... caramelle. Durante i mesi in cui non era più presente in chiesa molta gente chiedeva "Dov'è don Michele, come sta?".

Penso a don Michele come al Curato d'Ars. Non cercava visibilità ma svolgeva umilmente i suoi compiti, senza cercare alcuna ricompensa. "Caro Don Michele insieme a don Sergio, don Riccardo, Nicoletta, alle Volontarie e ai Volontari, ti ringraziamo per il bene che ci hai voluto. Ciao 'Chelino', come ti chiamava amorevolmente la tua mamma. I nostri padri (il tuo Bartolomeo e il mio Domenico) erano della stessa età (1912). Un altro motivo che ci legava fortemente. Grazie don Michele, sacerdote di preghiera e di grande fede, riposa in pace e assistici dal Paradiso dove tu arriverai di corsa. Buon viaggio verso Gesù, accompagnato da Maria di cui eri tanto devoto".



**Il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Michele Rossi, nella foto insieme a mons. Pacomio e mons. Miragoli**

# Dedicato agli sposi novelli

**ECCO LE COPPIE CHE NEL 2024 HANNO  
CELEBRATO IL MATRIMONIO IN SANTUARIO**



25 maggio Arianna Uva e Manuel Ghergut



6 luglio Alice Franchello e Andrea Alufiero



10 agosto Monica Dardanello e Matteo Borghese



31 agosto Alessandra Marenchino e Luca Somà



14 settembre Chiara Rossi e Mario Motta

# Cronaca del Santuario

Marzo-agosto 2024



7 aprile Associazione AVAS-FIDAS di Mondovi



16 aprile Mons. Marco Tasca Arcivescovo di Genova con i suoi confratelli francescani

**3 marzo:** ore 11. Centro Anziani di Cherasco in visita, partecipano alla s. Messa.

**8 marzo:** Gruppo "Fili d'Argento Borione", visita guidata.

**10 marzo:** Gruppo Parrocchia ss. Pietro e Paolo di Vallare (Cremona). Concelebra il parroco.

**15 marzo:** gruppi Studenti Scuola media per visita alla cupola.

**16 marzo:** gruppi in visita in mattinata e nel pomeriggio.

**17 marzo:** ore 12 Parrocchia di Pinasco (TO), celebra il parroco. Nel pomeriggio visita.

**18 marzo:** Studenti Scuola Media per visita alla cupola.

**20 marzo:** il Signore ha chiamato a sé il Carissimo don Michele Rossi. Un sacerdote d'altri tempi, attento, umile, sempre sorridente nonostante i suoi problemi di salute. In Santuario era una figura di riferimento per tutti, una presenza assidua in Sacrestia, sempre disponibile. Con il suo silenzio parlava al cuore di tutti, grandi e piccoli. Ha lasciato un esempio di servizio disinteressato e costante che non si può dimenticare. Il Signore l'ha accolto tra le sue braccia riservandogli il premio perché servo buono e fedele sempre nella buona e nella cattiva sorte. Don



5 maggio Associazione Maria Madre della Provvidenza di Torino



5 maggio Carlo Gallo e Anna Fornasero 60° anniversario di matrimonio



16 maggio Cappellani del Piemonte con mons. Jean Pierre Ravotti che presiede la celebrazione

Michele ha condiviso per anni con Gesù il peso della Croce senza mai perdere la fiducia e la speranza.

**23 marzo:** in mattinata gruppi in visita con guide proprie.

**25 marzo:** gruppi alunni classe 5ª Scuola Primaria per visita. Inizia la Settimana Santa, numerosi i fedeli che si accostano al Sacramento della Riconciliazione.

**31 marzo:** Pasqua. Il Signore è risorto! Ore 11 s.Messa celebrata dal nostro Vescovo, mons. Egidio Miragoli.

**1° aprile:** Gruppi di visitatori partecipano alla s. Messa delle ore 11. Nel pomeriggio piccoli gruppi e famiglie in visita.

**7 aprile:** ore 11 partecipano alla s. Messa i soci dell'Associazione AVAS-FIDAS di Mondovì (donatori di sangue) per il 71° Anniversario della Fondazione. Nel primo pomeriggio gruppi in visita con guida propria. Ore 16: i cresimandi della Diocesi monregalese partecipano alla s. Messa celebrata dal Vescovo.

**8 aprile:** nel pomeriggio visita guidata per gli Amici di un Coro Tedesco ospiti dell'Istituto Alberghiero.

**14 aprile:** ore 11 i coniugi Letizia e Sergio partecipano alla s. Messa per festeggiare il 50° di Matrimonio circondati



12 maggio festa dei fiocchi



20 Giugno Mons. Vescovo con i responsabili della Coldiretti

dai loro familiari. Auguri vivissimi e congratulazioni per il traguardo raggiunto. Nel pomeriggio gruppi in visita.

**16 aprile:** celebrano al Pilone alcuni Frati Francescani provenienti da Genova, li accompagna il loro Vescovo che presiede l'Eucaristia.

**19 aprile:** ore 11 Parrocchia s. Rita di Torino, s. Messa al Pilone. In mattinata il gruppo ha visitato la cupola. Nel pomeriggio visita guidata per un gruppo di Perugia.

**20 aprile:** Parrocchia di Asti, cresimandi e catechisti partecipano alla s. Messa celebrata dal loro parroco. Nel pomeriggio gruppi in visita.

**21 aprile:** gruppi in visita da Pavia, al termine s. Messa. Nel pomeriggio ancora gruppi in visita.

**25 aprile:** ore 11,30 gruppo di pellegrini dalla Valle Sturla (Genova), Diocesi Chiavari, li accompagnano tre sacerdoti che concelebrano. Nel pomeriggio e nei giorni seguenti gruppi in visita.

**1° maggio:** inizia oggi il mese che da sempre è dedicato alla devozione mariana ancora molto diffusa nelle nostre

realtà. Ore 11 gruppo pellegrini da Imperia, celebra il sacerdote che li accompagna. Nel pomeriggio gruppi in visita.

**4 maggio:** gruppo Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Genova in visita, partecipa alla s. Messa celebrata dal sacerdote che li accompagna.

**5 maggio:** ore 8,30 pellegrinaggio delle Parrocchie della Valle Ellero, concelebrano i sacerdoti zionali. Ore 9,30 pellegrinaggio delle Parrocchie di Vicoforte. Ore 11: Associazione Maria Madre della Provvidenza di Torino partecipa alla s. Messa. Ricordano il 60° di matrimonio i coniugi Gallo Carlo Anna Fornasero circondati dai familiari. Auguri e congratulazioni! Nel pomeriggio visite guidate per piccoli gruppi, tra questi anche la Parrocchia di Nichelino.

**11 maggio:** in mattinata visita guidata per la Parrocchia s. Ermenegildo Re (TO). Ore 11 s. Messa Parrocchia s. Giulia di Torino, nel pomeriggio visita guidata. Nel pomeriggio gruppi di Frati Cappuccini in visita.

**12 maggio:** Solennità dell'Ascensione. Pellegrinaggio



28 giugno gruppo festeggia i 50 dal diploma, celebra don Alessio



Compagni di scuola maturità 1974

della Città di Mondovì alla Madonna di Vico. Sul percorso un bel segno di devozione: ben tre Cappelle restaurate, espressione di riconoscenza e gratitudine. Ore 8,30 presiede la concelebrazione il Vescovo, mons. Egidio Miragoli che invita a vivere senza mai dimenticare che non finisce tutto qui sulla terra, ma dobbiamo avere lo sguardo rivolto al cielo. A questo ci richiama anche il grande affresco che possiamo ammirare sulla cupola.

**13 maggio:** festa della Madonna di Fatima. Gruppi in visita.

**15 maggio:** s. Messa al Pilone presieduta dal nostro Vescovo per la Giornata della Fraternità Sacerdotale. Si festeggiano oggi gli anniversari di ordinazione, ben tre 60° don Gianni Martino, don Antonio Manassero e don Meo Bergese. Auguri Vivissimi a tutti.

**16 maggio:** ore 11 s. Messa celebrata al Pilone da mons. Jean Pierre Ravotti, partecipano i Cappellani Militari.

**18 maggio:** Suore USMI Piemonte e Valle d'Aosta, celebra mons. Jean Pierre Ravotti. Nel pomeriggio gruppo di Genova Rivarolo "Associazione Maria Boeri" in

visita. Gruppo Moto Club per visita guidata.

**19 maggio:** gruppo ex Dipendenti FIAT e Parrocchia di Orfengo (NO), partecipano alla s. Messa. In cappella gruppo di Casalino (NO) per s. Messa.

**21 maggio:** gruppo di turisti americani in visita.

**24 maggio:** gruppo Croce Bianca di Torino, s. Messa celebrata dal sacerdote che l'accompagna. Nel pomeriggio turisti tedeschi in visita. Pellegrinaggio Parrocchia di Benevagienna, bambini e catechisti: processione intorno al Pilone e momento di preghiera.

**25 maggio:** Ore 15,30 matrimonio Arianna Uva e Manuel Ghergut, celebra don Sergio Borsarelli. Auguri alla giovane coppia con l'auspicio che la Regina del Montereale accompagni sempre i loro passi.

**26 maggio:** ore 12 Parrocchia s. Rocco di Cherasco con i gruppi Famiglia, s. Messa celebrata dal sacerdote che li accompagna. Nel pomeriggio gruppi in visita. Ore 16,30 Concerto mariano che richiama l'attenzione di un numero pubblico.



10 agosto Suore di Lodi a conclusione del ritiro Spirituale

**29 maggio:** in mattinata due gruppi da San Mauro Torinese. Nel pomeriggio visita guidata Parrocchia S. Eusebio (VC). Ore 16 s. Messa Parrocchia s. Mauro in Brianzè, celebra il parroco.

**30 maggio:** visita guidata gruppo Parrocchia di Ovada (AL). S. Messa delle ore 11 i coetanei del 1954.

**1° giugno:** primo sabato del mese, recita del s. Rosario intorno al Pilone a conclusione del pellegrinaggio da Mondovì Piazza. Ore 11: s. Messa Parrocchia di Casal Borgone, celebra il parroco. Nel pomeriggio gruppo parrocchiale da Acqui Terme a conclusione anno catechistico, s. Messa al Pilone. Gruppo in visita da Empoli.

**2 giugno:** partecipano alla s. Messa delle ore 11 i coetanei del 1954 di Savigliano. Nel pomeriggio, ore 18, ingresso del nuovo Rettore, mons. Flavio Begliatti, vicario generale della Diocesi e parroco della Parrocchia S. Maria Maggiore di Mondovì Ferrone. Auguri per il nuovo incarico e un caro saluto a don Francesco Tarò nominato Rettore emerito. Oggi è la solennità del Corpus Domini. Il Papa durante l'Angelus sottolinea che celebrare l'Eucaristia non è atto di culto staccato dalla vita, ma è comunione con Gesù. Siamo chiamati a diventare persone che non vivono per se stesse, ma per gli altri nella comunione e nella condivisione.

**3 giugno:** ore 11 gruppo Parrocchia s. Cuore di Gesù da Torino, celebra il parroco. Nel pomeriggio gruppo in visita della Diocesi di Cuneo-Fossano.

**5 giugno:** nel pomeriggio Gruppo Terza Età da Nerviano (MI) per visita, al termine s. Messa celebrata dal parroco che l'accompagna.

**6 giugno:** in mattinata gruppo in visita. Nel pomeriggio alunni e Insegnanti della Scuola primaria "Almerini" di Sanremo.

**8 giugno:** in mattinata sr. Elisabetta delle Suore Missionarie della Passione di Villavecchia accompagna in Santuario un gruppo di mamme rumene. Ore 11,30 s. Messa celebrata da don Sergio per un gruppo di Amici che ricordano i tempi della Maturità. Nei giorni seguenti

gruppi in visita, tra questi i soci della Fondazione "Mamre Onlus" di Torino.

**13 giugno:** ore 11 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza e Santa Giovanna d'Arco di Torino, il parroco celebra in Cappella.

**16 giugno:** Ore 11 partecipano alla s. Messa gli studenti dell'Istituto "Rosa Govone" di Mondovì, classe 4ª B, che ricordano i tempi della Maturità. Gruppo OFTAL e Pro Loco di Mortarache partecipano alla s. Messa, nel pomeriggio visita. Ore 16 Croce Bianca di Serravezza (LU) in visita. Ore 18 presentazione audio guide.

**18 giugno:** gruppo di visitatori dalla Svizzera.

**19 giugno:** nel pomeriggio gruppo da Como, santo Rosario e poi s. Messa celebrata dal parroco.

**20 giugno:** delegazioni Coldiretti Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, s. Messa ore 11 presieduta dal nostro Vescovo con alcuni concelebranti. Festeggiano la XXV Giornata dei Pensionati. Mons. Egidio nel corso dell'omelia ha ricordato le proprie origini nella campagna lodigiana ed ha auspicato un maggior ritorno alla terra, alla sensibilità verso il lavoro dei campi lontano dalla "babele" dei social e delle nuove tecnologie. Un momento di preghiera e poi condivisione in allegria presso Casa Regina.

**21 giugno:** ore 11 Centro estivo da Casale Monferrato. Un bel gruppo di ragazzini accompagnati dal parroco e dagli animatori.

**22 giugno:** gruppo Salesiani per visita guidata.

**23 giugno:** ore 11 s. Messa per i soci dell'Associazione Nazionale Finanziari, sezione di Cuneo. Ore 12 Don Andrea celebra nella Cappella di S. Giuseppe per un gruppo. Ore 16: Concerto organizzato da Nativitas

**26 giugno:** in mattinata Estate Ragazzi parrocchia S. Giulia di Torino per visita. Parrocchia di S. Rocco di Cherasco, s. Messa. Nel pomeriggio Parrocchia S. Giulia di Torino, celebra il parroco. Ore 16: al Pilone don Andrea celebra per un gruppo di visitatori. Nei giorni seguenti Estate Ragazzi Parrocchia S. Giulia di Torino per visita guidata.

**28 giugno:** Padre Alessio da Garesio celebra la s. Messa



per un gruppo di amici che festeggiano il 50° del Diploma di Maturità.

**29 giugno:** visite guidate a cura di Nativitas per un gruppo della CRC (Cassa di Risparmio di Cuneo), per i soci dell'A.R.C.A., dipendenti gruppo Enel. Nel pomeriggio visita guidata per i docenti dell'Istituto "Baruffi".

**30 giugno:** ore 11 Corale San Martino di Saigareda (TV), animano la Liturgia. Visite guidate nel pomeriggio, poi collaudo Audio guide con Unione Ciechi e Ipovedenti di Cuneo. Presentazione, conferenza stampa e visita in serata.

**4 luglio:** oratorio Castelnuovo Don Bosco, s. Messa e visita guidata.

**5 luglio:** s. Messa per il gruppo dei Formatori Salesiani, celebra don Alberto, presente anche il padre provinciale don Leonardo.

**6 luglio:** ore 15,30 Matrimonio Alice Franchello e Andrea Alfiero, celebra don Sergio. Ai due giovani Sposi i più sinceri auguri per il futuro.

**9 luglio:** nel pomeriggio Centro Estivo Salesiano di Alba.

**13 luglio:** parrocchia Abbiategrosso, ragazzi delle Scuole Medie, momento di preghiera e s. Messa celebrata dal parroco.

**16 luglio:** visita guidata per i ragazzi del Centro Estate della Parrocchia del Ferrone. Nei giorni seguenti, numerosi gruppi per visite guidate.

**28 luglio:** in mattinata gruppo giovanile in visita. Nel pomeriggio Concerto organizzato dall'Associazione Nativitas. Numeroso il pubblico presente.

**2 agosto:** parrocchia S. Maria delle Grazie di Imperia, s. Messa celebrata dal parroco. Partecipa il gruppo di bambini che stava trascorrendo una settimana di vacanza al Colle di Nava.

**10 agosto:** matrimonio Monica Dardanello e Borghese Matteo, celebra don Riccardo Agosti. Ai due giovani sposi gli auguri più sinceri per un lieto avvenire. Ore 15,30: matrimonio Zucchi Riccardo e Murariu Liliana, celebra don Sergio Borsarelli. Alla giovane coppia gli auguri più sinceri!

**25 agosto:** nel pomeriggio arriva il Gruppo dei Ciclo pellegrini "Amore e Vita" partiti dal Santuario Sacro Monte di Lussari (UD). Li guida come sempre don Franco Bernelli parroco di Ceva. In serata Concerto dell'Orchestra Bruni in Casa Regina.

**29 agosto:** inizia la Novena in preparazione alla Festa della Natività. Tema di quest'anno "Pellegrini di Speranza". Nel segno del Giubileo, con mons. Rino Fisichella.

**31 agosto:** Nel pomeriggio matrimonio Luca Somà e Alessandra Marenchino. La Regina del Montereale accompagna sempre i due giovani sposi lungo le strade della loro vita. In serata partecipa alla Novena il gruppo di pellegrini a piedi da Roccadalbaldi.

p.c.

N.N.	10,00
N.N.	10,00
Fam. Ravera	40,00
P.P.	10,00
Fam. Basso – Comino – Olivero	30,00
Franco	10,00
P.P.	20,00
Fam. Prandi	10,00
Fam. Migliore – Bonello	20,00
P.P.	60,00
Don Mario Ravotti	100,00
P.P.	30,00
P.P.	10,00
P.P.	10,00
Centro Anziani Roreto di Cherasco	50,00
P.P.	20,00
P.P.	10,00
Fam. Turco	10,00
Intenzioni per Bimbi e Nonni	50,00
Fam. Prette	10,00
P.P.	10,00
P.P.	10,00
P.P.	10,00
Fam. Balocco – Ferro	30,00
Fam. Rovere	
in suffr. di Massimo	40,00
Parrocchia di Pinasca	43,95
Fam. Ravera	40,00
Fam. Bianco	30,00
P.P.	10,00
P.P.	10,00
Maria Sole e Camillo per Maria Bambina	20,00
Gazzola Maria	50,00

# Offerte e omaggi di riconoscenza

P.P.	10,00	P.P.	20,00
Fam. Prette	10,00	Fam. Magliano – Beccaria	20,00
Fam. Giacheri	10,00	P.P.	10,00
P.P.	10,00	Fam. Carlevaris	10,00
Fam. Ponzio	10,00	Fam. Santanero – Girauda	70,00
P.P. per Maria Bambina	20,00	Parrocchia Imperia	75,50
P.P.	30,00	Parr. SS. Pietro e Paolo Genova	30,00
Parrocchia di Omegna	100,00	P.P.	10,00
Fam. Costa – Camia	10,00	P.P.	30,00
Fam. Rossotti	10,00	Fam. Grosso – Freddato	100,00
FIDAS Mondovi	100,00	Dott. Claudio Bodini	
Fam. Vaira – Ghigo	10,00	Rotary Club	150,00
Sez. A Scuola		Fam. Landolfo	10,00
S. Famiglia Cuneo	10,00	Fam. Vignola	
P.P.	20,00	50,00	
50° Matrimonio Sergio e Letizia	50,00	U.S.M.I: Piemonte e Valle d'Aosta	
P.P.	50'	50,00	
Mons. Vescovo Diocesi Genova	20,00	P.P.	90,00
Fratelli Francescani Genova	50,00	Fam. Boeri	10,00
Gruppo Cresimandi		Marco e Rugiada	10,00
Diocesi Asti	100,00	Parrocchia Orfengo (NO)	53,58
Gruppo Diocesi Cremona		Fam. Ravera	30,00
100,00		Carla e Valerio Giordano	100,00
Fam. Baudino	10,00	Parrocchia Benevagienna	20,00
P.P.	100,00	Sposi Arianna Uva e Manuel Ghergut	50,00
Parrocchie Valle Stura	50,00	P.P.	20,00
Fam. Dardanello	90,00	Fam. Maestro – Gallo	10,00
Fam. Tealdi	10,00		

Fam. Darbesio	10,00	N.N.	10,00	P.P.	10,00
Fam. Ponzio	10,00	P.P.	10,00	Fam. Griseri	10,00
Comunità Pastorale San Guido	50,00	Parrocchia Sacra Famiglia Imperia		N.N.	10,00
Fam. Groglio - Conti	10,00	50,00		Fam. Manera - Prette	10,00
Ferrero Giuseppe	50,00	Luca	50,00	Fam. Fiore	100,00
Coetanei 1954 Savigliano	25,00	M.C.C.		Fam. Rossotti	10,00
Cometto Maria Teresa	200,00	100,00		In memoria di Esa	50,00
Parr. S. Cuore di Gesù Torino	65,00	Battaglia Anna	30,00	P.P.	10,00
N.N.	50,00	P.P.	10,00	Scrina Sara	10,00
Fam. Rossotti	10,00	In memoria di Giancarlo Moizo		N.N. per Anniversario	
Diplomati 1974	60,00	100,00		Matrimonio	50,00
Fam. Mangioni - Maugeri	40,00	Fam. Giacchino - Sciorato	40,00	Fam. Cavalli	90,00
P.P.	10,00	Dardanella Monica		P.P.	10,00
Fam. Prette	10,00	250,00		P.P.	10,00
Parrocchia Madonna Divina		P.P.	10,00	Fam. Gabutti	10,00
Provvidenza	92,00	P.P.	10,00		
P.P.	10,00	P.P.	10,00		
P.P.	20,00	Gruppo Famiglie	10,00		
Masante Pietro		P.P.	5,00		
(per illuminazione)	100,00	Fam. Morello	10,00		
Fam. Giaccone	30,00	P.P.	5,00		
Diplomati 4B "Rosa Govone"	10,00	Fam. Marino	10,00	Pro Terra Santa	410,00
P.P.	10,00	Gruppo Gami Fossano	40,00	Quaresima Fraternità	1050,00
Fam. Rossotti	10,00	P.P.	10,00	Pro Università Cattolica	
P.P.	20,00	Soulier Antonella	10,00	Sacro Cuore	550,00
Fam. Candela	10,00	P.P.	10,00		
Fam. Bianco - Barattero	10,00	Fam. Spinelli - Ferrua	30,00		
Ass. Naz. Finanziari Sez. Cuneo	20,00	Fam. Gerbino	50,00		
P.P.	20,00	Fam. Rossotti	10,00		
Parrocchia Santa Giulia	30,00	Sposi Riccardo e Liliana	200,00		
Parr. Santa Maria		P.P.	10,00	Varino Giorgio	20,00
Assunta Sanremo	20,00	Fam. Leone	10,00	Rapetti Giovanna	20,00
Fam. Melone	10,00	Fam. Barucco	30,00	Roà Giacomo	20,00
P.P.	30,00	Fam. Scapin	20,00	Suria Maria Teresa	20,00
Fam. Boglio	10,00	Con. Ferrua - Roà per 65*		Rossini Bertola Maria	20,00
Fam. Occeffi	30,00	Matrimonio	40,00	Salvatico Caterina	15,00
Oratorio Don Bosco		P.P.	10,00	P.P.	20,00
(Colle D.Bosco)	100,00	Fam. Ferro - Balocco	30,00	Servetti Domenica	10,00
Ribaldo Emilio	10,00	P.P.	10,00	Greco Matilde Beltramo	20,00
Salesiani Formaz. Professionali	50,00	P.P.	10,00	Caresana Teresa	
P.P.	5,00	Sposi Somà Luca		- Galliano Guido	50,00
Sposi Franchello - Aufiero		e Marenchino Alessandra	500,00	Sevega Maria	20,00
100,00		P.P.	10,00	Cuniberti Pia	20,00
P.P.	10,00	Fa. Del podio - Benso	30,00	Orlando Federico	15,00
Fam. Perraro	90,00	P.P.	10,00	Bressan Sergio e Elisa	20,00
P.P.	10,00	Con. Fusco - Voena		Ferrero Giuseppe	20,00
P.P.	5,00	per 65* Matrimonio	100,00	Sciolla Pelleri Lucia	20,00
Fam. Borgna	10,00	N.N.	10,00	Ambrogio Mario	20,00
Fam. Cavarero	10,00	P.P.	60,00	Lorito Ferruccio	30,00
Fam. Barattero	10,00	Fam. Viale	10,00	Dott. Mario Pittaluga	30,00
Fam. Pessina	5,00	Fam. Camperi	10,00	Fam. Rocca	30,00
Fam. Botto	40,00	N.N.	100,00	M.C.C.	20,00
P.P.	10,00	Fam. Maglione - Mangeri	40,00	Fam. Moizo	20,00
Fam. Rossotti	10,00	P.P.	10,00	Pastrone Augusta	20,00
N.N.	10,00	Fam. Maltoni	10,00	Bonsignorino Maria Chiara	50,00
Fam. Turco	30,00	Fam. Palladino	10,00	Don Antonio Caforio	20,00
P.P.	10,00	Fam. Gaudino - Sampò	80,00	Vigo Sergio	5,00
Gazzola Maria	50,00	P.P.	5,00	Rossi Elisabetta	20,00
P.P.	10,00	Rossi Elisabetta	40,00	Bressan Sergio e Elisa	20,00
Fam. Fulcheri	40,00	P.P.	10,00	Fam. Fiore	20,00
Fam. Tiozzo - Fissore	40,00	Fam. Barattero - Griseri	30,00	Gatti Elio	20,00
		Sposi Motta - Rossi	100,00	Devalle Renato	10,00

## OFFERTE E COLLETTE SPECIALI

## NUOVI E RINNOVI ECO

# Oriari

## APERTURA DEL SANTUARIO

Dalle ore 8,00 al termine della Messa serale

Dalle ore 12,00 alle ore 14,30 l'accesso è limitato all'atrio

## CELEBRAZIONI

### PERIODO INVERNALE

*dalla commemorazione dei Defunti alla vigilia della Domenica delle Palme*

**Giorni feriali** Santa Messa: ore 9 - 17 | Rosario: ore 16,30

**Domenica e festivi** Sante Messe: ore 9,30 - 11 - 17 | Rosario: ore 16,30

### PERIODO ESTIVO

*dalla Domenica delle Palme alla festività di Tutti i santi*

**Giorni feriali** Santa Messa: ore 9 - 18 | Rosario: ore 17,30

**Domenica e festivi** Sante Messe: ore 9,30 - 11 - 18 | Rosario: ore 17,30

## CONFESSIONI

Ogni giorno: ore 9 - 11,30 dalle ore 15,00 al termine della Messa serale

## CLARISSE

Messa giorni feriali ore 7,30; domenica e festivi ore 8,30.

# Contatti

## SACRESTIA

*Attività pastorali, celebrazioni liturgiche, intenzioni di preghiera, pellegrinaggi, rettore*

Telefono: **+39 0174 565 555**

Email: **basilica@santuariodivicoforte.it**

## AMMINISTRAZIONE

*Gestione amministrativa delle strutture, contratti*

Telefono: **+39 0174 565 588**

Email: **amministrazione@santuariodivicoforte.it**

## CASA REGINA MONTIS REGALIS

*Casa di spiritualità, accoglienza, ospitalità alberghiera e ristorazione*

Telefono: **+39 0174 565 300**

Email: **casaregina@santuariodivicoforte.it**

## VISITE GUIDATE

*Prenotazione visite guidate al complesso monumentale*

Email: **visiteguidate@santuariodivicoforte.it**

## UFFICIO STAMPA

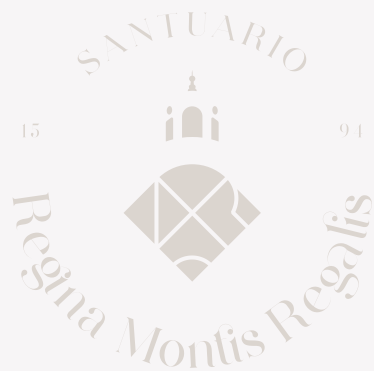
*Comunicati stampa, informazione e divulgazione culturale*

Email: **comunicazione@santuariodivicoforte.it**

## ASSOCIAZIONE NATIVITAS APS

*Valorizzazione e tutela culturale, attività di promozione sociale*

Email: **nativitas.aps@santuariodivicoforte.it**



Piazza Carlo Emanuele I, 1 - Vicoforte - CN  
[www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)

  #cupolaellitticapiùgrandedelmondo